



INDY PRINT

EDIZIONE STRAORDINARIA



indymedia
sotto
attacco!



INDYMEDIA SOTTO ATTACCO

Giovedì 7 Ottobre 2004, alle 18 circa, l'FBI si è presentata presso la sede americana di Rackspace, presso la cui sede inglese risiedono i server che ospitano molti siti locali di indymedia, fra cui italy.indymedia.org. Gli agenti hanno richiesto il sequestro di due macchine ed hanno preteso la consegna dei dischi, portandoseli via.

Dopo una settimana di silenzi, voci, ipotesi, complimenti e solidarietà arrivano le prime conferme: giovedì 14 ottobre abbiamo ricevuto la conferma che l'ordine di acquisizione di informazioni su alcuni post proveniva dalla pm di Bologna Marina Plazzi nel

corso dell'indagine sulla Federazione Anarchica Informale. L'ordine è stato tradotto dall'FBI in un sequestro che non è stato convalidato proprio perché un abuso rispetto alla richiesta della magistratura. La non convalida ha portato mercoledì 13 ottobre alla restituzione degli hard disk.

Tuttora però non siamo in grado di poter vedere le carte che hanno portato a tutta questa operazione e agli abusi ad essa connessa e pretendiamo di poterlo fare il prima possibile.

Siamo tornati online con una macchina di riserva, ma non abbiamo ancora ripristinato tutte le funzionalità. Sugli HD sequestrati, sono presenti tutte le informazioni pubblicate liberamente da decine di migliaia di attivisti. Non ci sono invece i LOG delle connessioni al sito: non è quindi possibile identificarne gli utenti. Indymedia per sua propria policy non mantiene nessun LOG contenente dati sensibili degli accessi al sito: quindi non c'è nessun pericolo di identificazione personale nel rispetto della privacy di chiunque abbia usato gli strumenti messi a disposizione da indymedia.

SOLO LA LOTTA PAGA!

Ebbene sì, dato che indymedia è chi la fa, abbiamo deciso di passare all'azione diretta per riprenderci i nostri hard disks. Così il 12 ottobre, abbiamo deciso di rapire il tristemente noto On. Landolfi, la cui arguzia politica lo rende indispensabile per le strategie politiche del pianeta. Ovviamente il riscatto erano i nostri hard-disk! Il tutto è stato tenuto nascosto alla stampa ufficiale, perché avrebbe generato terrore e scompiglio nei vertici politici del Paese; circostanza facilitata dal fatto che della sparizione di Landolfi non se ne è accorto davvero nessuno, se non dopo la richiesta di riscatto. Ma con questo gesto di forza, a meno di 24 ore dal rapimento, abbiamo ottenuto quello che volevamo: l'aquila è volata a proteggere cotanta intelligenza e gli hard disk sono tornati liberi! L'altra faccia della medaglia è che purtroppo anche Landolfi è di nuovo libero...



p.s.: Per sapere esattamente le motivazioni del sequestro e capire cosa è successo davvero, ci riserviamo nell'ordine di rapire Stanca, Castelli, Sabbatino...

ITALY.INDYMEDIA.ORG
TOSCANA.INDYMEDIA.IT



INDY PRINT

EDIZIONE STRAORDINARIA

IRRUZIONI VIOLENTE, PERQUISIZIONI, SEQUESTRI, DENUNCE, INCHIESTE...

Le hanno provate tutte per chiudere l'informazione indipendente e zittire le voci dei movimenti, ma non ce l'hanno fatto. Indymedia dopo nemmeno 24 ore dal sequestro dell'FBI era nuovamente on-line, ed oggi è qui in versione stampata per continuare a raccontare le altre facce della realtà spesso dimenticata. Continueremo sicuramente a denunciare questi atti di ingiustizia e di violazione di ogni diritto universale, ma ancora di più risponderemo continuando a fare il "lavoro" di sempre.

FIRENZE, CITTA' APERTA... ALLA CHIUSURA!!!

"Firenze, la città aperta per antonomasia, la città del consiglio degli stranieri, dei tanti sportelli a cura di mille progetti a sostegno dei migranti, domenica 17 ottobre ospita il G5. Cinque capi di governo (Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Spagna) si riuniscono per blindare ulteriormente le frontiere agli stranieri, per impostare le politiche di tutta l'Unione Europea in materia d'immigrazione - nel quadro definito dal trattato di Schengen e successivamente

precisato dall'accordo di Dublino (sull'asilo politico) e da vari protocolli d'intesa. E' un vertice che tradurrà in intesa ciò che già succede: l'apertura di lager ai confini dell'U. E. (Libia, Marocco.), con la trasformazione di chi fino a ieri aveva fatto lo "scafista", o comunque l'importatore di schiavi dell'età contemporanea, in carcerieri assunti e pagati dalle nazioni europee. Il G5 non è un organismo istituzionale, non dovrebbe decidere provvedimenti dell'intera U.E., nessun soggetto istituzionale ha fatto notare questa clamorosa violazione.

Obiettivo dichiarato del vertice sarà quello di "perfezionare" il meccanismo in atto: chiudendo, con il coordinamento militare giuridico e poliziesco, la fortezza Europa. Per opporsi a tutto ciò e' stata indetta una due giorni di corteo e mobilitazioni a partire da sabato 16 ottobre alle ore 15,30 in Piazza San Marco."



PROBLEMA CASA O PROBLEMA DOMENICI? —Azione di protesta a Firenze—

E' stata interrotta da circa 200 persone la conferenza che si è tenuta stamani a Firenze sul tema della "qualità della vita". Un piccolo corteo composto dal movimento di lotta per la casa si era infatti mosso dalla stazione alla Fortezza da Basso per poi entrare nella sala della conferenza, dove il Presidente della Regione Toscana Martini stava intervenendo. I manifestanti hanno subito preso la parola denunciando quelli che sono i veri temi e i veri problemi di Firenze, in primo luogo il problema della casa e del caro affitto a Firenze. A seguire sono stati denunciati i modi con cui la giunta fiorentina e toscana hanno gestito e gestiscono gli immigrati, la speculazione senza ritegno della giunta domenici fino alla denuncia degli ultimi progetti distruttivi per la città come l'inceneritore.

I manifestanti infine non hanno dimenticato di denunciare anche il silenzio, forse assente, che questa giunta ha dato al vertice del G5 che si terrà a Firenze proprio sul tema dell'immigrazione, ovvero su come chiudere meglio l'Europa ai non Europei, e come imprigionare fuori dai nostri confini chi tenta di varcarli.